

sume connotati non sempre positivi, quando non sono inquietanti. Una presa di posi-

glia di andare lontano.

(martina russo)

Rime sulla vita che viene e che va

Il tempo c'è e non c'è. Il tempo un po' c'è, un po' ce lo siamo inventati. Sul tempo si sa poco e ci si continua a interrogare, lo dimostra, tra gli altri, il recentissimo *Tempo. Il sogno di uccidere Chronos* (Feltrinelli, 2021) del fisico Guido Tonelli che mette insieme la scienza, il mito e l'arte per entrare dentro a questo mistero. Perché il tempo manca, il tempo scappa, il tempo stringe, modo di dire da tenere a mente quando si è alle prese con bulloni da avvitare e svitare. Il tempo degli adulti e quello dei bambini poi, è certamente un tempo diverso. Scambiarsi punti di vista e di sentire sulla questione sarebbe bello, visto che di solito sono i "grandi" a dettare il passo, a mettere le sveglie, a dire ora basta, è tempo di andare o di tornare. Le filastrocche di *Tempo al tempo* ci conducono con mano leggera e rime musicali e non scontate su questa strada. Gianluca Caporaso scrittore e narratore, ideatore del Festival La città delle infanzie di Potenza, mette una poesia dopo l'altra come tappe verso un accordo tra umani e giorni che passano, pagine in cui dare voce al corpo del tempo, alla sua sostanza, al suo essere compagno inseparabile di noi tutti. Si inizia con le filastrocche sull'anno che arriva e che va, su ciò che inizia e che finisce, "ogni fine ha un nuovo inizio. Tornerò e terrò un comizio. Rivedrò chi ho già perduto. Gli dirò ciò che ho

Ma quanti tempi esistono? Quanto dura un istante, un giorno, un anno? Se il tempo vola è vero che anche noi possiamo volare? E se il tempo striscia?

taciuto (...)" . E si va avanti con la poesia che racconta l'adesso e quella del tempo perfetto in cui i sogni si avverano. Una delle mie preferite è quella delle pause, "(...) Dove vanno chi può dirlo? Non riesco mai a capirlo! Ma io oggi non ci penso. Fermo tutto. Sono immenso. Tutto lascio, mi ritiro. Mi regalo al mio respiro. Aria dentro, aria fuori, chiudo gli occhi e soffio amori (...)" . E mi riconosco in quella del tempo incantato dove pare che l'incanto sia nascosto nell'inatteso, "Pianto di bimbo, ferro d'anello non so cosa ho scritto. Suonava bello." Ma come non fermarsi un attimo e raccontare il tempo che passa veloce? "(...) piede che brucia, sabbia che cuoce. Vorresti dirgli puoi andare piano? Ma lui non sente e fugge lontano (...)" . Accanto alle parole raccontano e aggiungono storie alle storie le immagini create da Francesca Cosanti: chiare, lineari, poetiche. Illustrazioni che giocano mescolando il piano del reale e dell'immaginario dove i bambini possono nuotare in un bicchiere, una scala può arrivare fino alle nuvole, i fiori spuntano dai camini e la luna sta in una valigia. Caporaso termina il volume con la filastrocca dei



Gianluca Caporaso - ill. Francesca Cosanti, **Tempo al tempo**. Milano, Salani, 2021, pp.84, euro 12,00.

saluti, e qui si fa da parte, e invita i lettori a farsi poeti essi stessi, a mettersi sul cammino della parole, della musica e del senso che portano: "S'io sapessi ogni cammino sarei un re, sarei divino. Per fortuna sono umano. Rima tu. Io mi allontano."

(daniela carucci)